



COMUNE DI GENOVA

Genova, 23.09.2026

MOZIONE N. 114/2026

OGGETTO: *“Destinazione di immobili comunali alle associazioni impegnate nei servizi antiviolenza”.*

PREMESSO CHE

il Comune di Genova dispone di un rilevante patrimonio immobiliare costituito da beni che, nel rispetto della normativa e dei regolamenti vigenti, possono essere concessi ad associazioni, enti del Terzo Settore e altri soggetti senza scopo di lucro per lo svolgimento di attività di interesse generale, sociale e pubblico;

il contrasto alla violenza contro le donne e il sostegno alle vittime rappresentano attività di primaria rilevanza sociale e richiedono la disponibilità di strutture e spazi adeguati nei quali garantire servizi di ascolto, accoglienza, assistenza, tutela e accompagnamento verso percorsi di autonomia;

sul territorio genovese operano associazioni ed enti impegnati quotidianamente nei servizi antiviolenza, la cui attività costituisce un importante presidio sociale a tutela delle donne vittime di violenza e, ove coinvolti, dei loro figli;

CONSIDERATO CHE

la disponibilità di immobili comunali idonei potrebbe contribuire concretamente al rafforzamento e all'ampliamento della rete dei servizi antiviolenza presenti sul territorio cittadino;

l'Amministrazione comunale deve perseguire criteri di efficienza, trasparenza e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare, privilegiandone, ove possibile e nel rispetto delle procedure previste, l'utilizzo per finalità di rilevante interesse pubblico e sociale;



**Gruppo Consiliare
Gruppo Misto**

Via Garibaldi, 14 - 16124 Genova
Tel. 0105572583-0105572117

e-mail gruppomisto@comune.genova.it



appare pertanto opportuno verificare l'attuale situazione degli immobili comunali concessi o comunque utilizzati da soggetti terzi, anche al fine di individuare eventuali beni che possano tornare nella piena disponibilità dell'Amministrazione;

RILEVATO CHE

nell'ambito del patrimonio immobiliare comunale risultano beni concessi o comunque utilizzati da associazioni, enti e altri soggetti, tra cui anche realtà riconducibili a centri sociali;

appare necessario effettuare una puntuale ricognizione al fine di verificare, per ciascun immobile, la sussistenza e la validità del relativo titolo di concessione o di altro titolo legittimante l'occupazione e l'utilizzo del bene, nonché il rispetto delle condizioni previste e il regolare pagamento degli eventuali canoni dovuti;

occorre altresì verificare l'eventuale presenza di situazioni di morosità, comprese quelle protratte per periodi significativi o per più annualità, nonché l'esistenza di immobili eventualmente utilizzati in assenza di un valido titolo, con titolo scaduto o senza il rispetto delle condizioni previste dalla concessione;

l'eventuale recupero alla disponibilità comunale di tali immobili potrebbe consentirne una nuova destinazione verso attività caratterizzate da una particolare rilevanza sociale;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

1. a effettuare una ricognizione completa degli immobili di proprietà comunale attualmente concessi o comunque utilizzati da associazioni, enti, centri sociali e altri soggetti, verificando per ciascuno di essi la sussistenza e la validità del titolo di utilizzo;
2. a verificare la regolarità nel pagamento dei canoni di concessione eventualmente previsti, individuando le situazioni di morosità e, in particolare, quelle protratte per più annualità;
3. a adottare, nei casi in cui venga accertata l'assenza di un valido titolo e qualora ne ricorrano i presupposti di legge e regolamentari, le procedure necessarie per il recupero dell'immobile alla piena disponibilità del Comune;
4. a verificare, nei casi di morosità significativa o pluriennale, la sussistenza dei presupposti previsti dalla legge, dai regolamenti e dai singoli atti di concessione per procedere alla decadenza, revoca, risoluzione o mancato rinnovo della concessione e al conseguente recupero del bene;
5. a effettuare contestualmente una ricognizione degli immobili comunali liberi, inutilizzati o sottoutilizzati che possano risultare idonei allo svolgimento di servizi antiviolenza;
6. a individuare, nel rispetto della normativa vigente, dei regolamenti comunali e delle procedure di evidenza e trasparenza applicabili, gli immobili idonei da destinare prioritariamente ad associazioni ed enti senza scopo di lucro che gestiscono Centri



COMUNE DI GENOVA

Antiviolenza e servizi di assistenza, accoglienza e protezione delle donne vittime di violenza;

7. a valutare per tali realtà, laddove consentito dalla normativa e dai regolamenti vigenti, l'applicazione di canoni agevolati o delle altre forme di sostegno previste dall'ordinamento comunale, tenuto conto dell'elevato valore sociale dell'attività svolta;

8. a riferire alla competente Commissione consiliare gli esiti della ricognizione, indicando il numero degli immobili disponibili, le eventuali situazioni di morosità o assenza di valido titolo riscontrate e gli immobili potenzialmente destinabili ai servizi antiviolenza.

Il Consigliere Comunale

Francesco Maresca

(documento firmato digitalmente)



FRANCESCO MARESCA
23/09/2026 15:09:10 UTC+0200

Il Consigliere Comunale

Antonino Gambino

(documento firmato digitalmente)



ANTONINO GAMBINO
23/09/2026 15:10:33 UTC+0200



**Gruppo Consiliare
Gruppo Misto**

Via Garibaldi, 14 - 16124 Genova
Tel. 0105572583-0105572117

e-mail gruppomisto@comune.genova.it

